

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CAIC84100V

SAN SPERATE - G.DELEDDA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC84100V	1.7	1.4	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC84100V	1.6	1.9	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC84100V	0.0	1.3	0.9	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le condizioni economiche generali sono nella media e principalmente legate all'agricoltura. Piuttosto importante l'aumento demografico, anche con la presenza di diverse etnie. Importante è la presenza nel territorio di risorse culturali e formative (Asilo nido comunale, Scuole dell'infanzia, statale e privata, Primaria e Secondaria con indirizzo musicale, Scuola civica di musica, Associazioni culturali, Associazioni sportive, Associazioni di volontariato, ASL, Teatro, Chiesa cattolica, Redentorista e Oratori parrocchiali). Nell'istituto sono presenti 5 alunni ROM.	Sono presenti numerose realtà di disagio familiare: genitori separati, nuclei mono-parentali, affidò dei minori ai servizi sociali. E' inoltre presente una piccola comunità ROM non perfettamente integrata nel contesto sociale e scolastico.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La storia del centro di San Sperate è antichissima. Il paese, come testimoniano anche i numerosi resti ritrovati, è sempre stato abitato e coltivato. La popolazione si mostra fortemente consapevole della propria identità culturale e questo si evince anche dalla vivacità con cui vengono organizzate e realizzate attività e manifestazioni culturali di vario genere. L'attività di muralismo e di produzione artistica ha regalato al paese la dicitura di "paese museo".</p> <p>L'amministrazione comunale, tramite la Regione Sardegna (ex Legge 31/84), annualmente destina i fondi per l'acquisto dei materiali di facile consumo.</p> <p>Numerose le associazioni culturali e sportive presenti nel territorio; alcune di queste negli anni si sono rese disponibili per attivare percorsi di collaborazione.</p>	<p>Carenti i fondi per l'arricchimento dell'offerta formativa e l'adeguamento degli edifici scolastici.</p> <p>Absolutamente inadeguati gli arredi di tutti gli edifici.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	47,2	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,9	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,9	11,2	21,4
Situazione della scuola: CAIC84100V	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	75,3	80,1	77,5
	Totale adeguamento	24,7	19,9	22,4
Situazione della scuola: CAIC84100V		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto comprensivo è costituito da tre plessi: infanzia, primaria e secondaria (sede centrale). Tutte le sedi si trovano in un unico comune e sono facilmente raggiungibili. Sono state installate 25 LIM (15 nella scuola primaria e 10 nella secondaria); l'ex aula Marte (scuola secondaria) e l'ex aula Pon (scuola primaria) risultano non più adeguate e sono, pertanto, non utilizzate.	Occorrerebbero finanziamenti finalizzati all'allestimento di laboratori e spazi interattivi dotati di sussidi specifici (pc, tablet, connessione internet, eccetera) oltre che di arredi. Critica la struttura della scuola dell'infanzia sita in via Garau e lo stato del tetto dell'edificio della scuola secondaria e i servizi igienici. Mancano i laboratori in tutti i plessi scolastici.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIC84100V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIC84100V	64	83,1	13	16,9	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	9.577	85,9	1.572	14,1	100,0
SARDEGNA	20.711	83,6	4.054	16,4	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CAIC84100V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIC84100V	1	1,6	21	32,8	27	42,2	15	23,4	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	105	1,1	1.530	15,9	3.708	38,5	4.291	44,5	100,0
SARDEGNA	248	1,2	3.483	16,7	8.157	39,1	8.958	43,0	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CAIC84100V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC84100V	42,9	57,1	100,0

Istituto:CAIC84100V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC84100V	18,2	81,8	100,0

Istituto:CAIC84100V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIC84100V	69,6	30,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CAIC84100V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIC84100V	18	30,5	16	27,1	14	23,7	11	18,6
- Benchmark*								
CAGLIARI	2.224	25,6	2.250	25,9	1.696	19,6	2.503	28,9
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	121	85,2	1	0,7	20	14,1	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	278	85,5	1	0,3	46	14,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,1	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	77,5	73,8	67,7
Situazione della scuola: CAIC84100V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,2	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	29,2	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	9,7	8,8
	Più di 5 anni	32,6	31,1	29,3
Situazione della scuola: CAIC84100V		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organico scolastico risulta pressoché stabile per la scuola primaria e secondaria, instabile per la scuola dell'infanzia.	La stabilità del personale docente da una parte garantisce continuità didattica ed educativa anche se si è creato nel tempo un sistema eccessivamente statico con alcune resistenze di fronte ai cambiamenti.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC84100V	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	98,3	97,8	98,7	98,4	98,2	96,3	96,6	97,0	97,1	96,8
SARDEGNA	98,8	98,8	99,2	99,1	99,0	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CAIC84100V	90,7	92,4	92,5	94,0
- Benchmark*				
CAGLIARI	90,2	90,7	89,2	89,2
SARDEGNA	91,1	91,4	92,5	92,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIC84100V	46,0	34,9	6,3	9,5	1,6	1,6	27,0	30,2	19,0	15,9	1,6	6,3
- Benchmark*												
CAGLIARI	30,2	26,0	20,5	14,6	4,8	4,0	26,6	27,6	21,1	15,4	4,9	4,4
SARDEGNA	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7	27,0	27,3	21,9	15,0	4,9	3,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC84100V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,3	0,2	0,3	0,1	0,2
SARDEGNA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC84100V	0,0	0,0	4,3
- Benchmark*			
CAGLIARI	0,5	0,8	1,4
SARDEGNA	0,4	0,7	1,1
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC84100V	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	2,6	2,0	1,7	2,0	1,0
SARDEGNA	2,1	1,7	1,4	1,8	1,1
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC84100V	0,0	2,5	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	4,3	2,4	2,1
SARDEGNA	3,0	2,0	1,6
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC84100V	1,4	1,7	1,5	4,4	3,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	3,5	2,4	2,2	2,9	2,6
SARDEGNA	3,2	2,3	2,0	2,5	2,1
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC84100V	2,9	2,4	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	2,2	2,3	2,0
SARDEGNA	2,0	2,1	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione appaiono adeguati e coerenti con le linee educative (linee di indirizzo PTOF dell'istituto). Gli abbandoni scolastici sono pressoché inesistenti e riguardano esclusivamente gli alunni che hanno superato l'età dell'obbligo.	La mancanza di laboratori e spazi interattivi destinati ad attività di arricchimento e potenziamento limita lo svolgimento delle attività e le buone potenzialità di molti alunni. Nella scuola secondaria i corsi a tempo normale sono frequentati da alunni provenienti da famiglie con background medio-basso; pertanto gli alunni di tali corsi presentano talvolta un livello scolastico inferiore e scarsa motivazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'impegno quotidiano della scuola è volto a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, tenendo conto della complessità dell'utenza e delle situazioni familiari di provenienza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CAIC84100V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		53,5	55,2	56,4			50,7	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,1	↑	↑	↑	n.d.	52,8	↔	↔	↓	n.d.
CAEE841011	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE841011 - II A	61,4	↑	↑	↑	n.d.	50,7	↔	↓	↓	n.d.
CAEE841011 - II B	57,8	↑	↑	↑	n.d.	46,7	↓	↓	↓	n.d.
CAEE841011 - II C	58,6	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
		51,7	55,1	56,6			49,2	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,2	↔	↓	↓	n.d.	49,9	↔	↓	↓	n.d.
CAEE841011	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE841011 - V A	57,1	↑	↔	↔	n.d.	49,1	↔	↓	↓	n.d.
CAEE841011 - V B	53,0	↔	↔	↓	n.d.	49,7	↔	↓	↓	n.d.
CAEE841011 - V C	47,3	↓	↓	↓	n.d.	50,8	↔	↔	↓	n.d.
		59,6	55,9	60,3			49,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,5	↑	↑	↑	n.d.	52,7	↑	↑	↓	n.d.
CAMM84101X	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM84101X - III A	56,6	↔	↔	↓	n.d.	47,4	↓	↔	↓	n.d.
CAMM84101X - III B	65,2	↑	↑	↑	n.d.	51,7	↔	↑	↓	n.d.
CAMM84101X - III C	71,7	↑	↑	↑	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE841011 - II A	2	4	0	2	5	7	0	3	1	4
CAEE841011 - II B	4	0	5	2	3	8	1	2	3	2
CAEE841011 - II C	4	2	7	4	5	4	2	8	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC84100V	20,4	12,2	24,5	16,3	26,5	34,6	5,4	23,6	14,6	21,8
Sardegna	33,3	16,3	13,0	14,2	23,2	38,0	16,2	8,7	13,6	23,5
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE841011 - V A	3	4	4	3	4	8	1	4	1	4
CAEE841011 - V B	6	2	4	2	4	7	3	3	4	3
CAEE841011 - V C	10	2	4	1	3	9	2	4	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC84100V	33,9	14,3	21,4	10,7	19,6	39,3	9,8	18,0	11,5	21,3
Sardegna	31,6	20,1	18,5	11,3	18,5	36,3	21,3	9,6	11,6	21,2
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAMM84101X - III A	4	4	4	2	1	6	2	4	1	2
CAMM84101X - III B	4	4	3	4	8	6	6	3	1	7
CAMM84101X - III C	2	0	4	6	11	2	6	5	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC84100V	16,4	13,1	18,0	19,7	32,8	23,0	23,0	19,7	9,8	24,6
Sardegna	23,2	16,0	17,7	17,5	25,6	29,2	22,8	17,7	14,6	15,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAIC84100V	5,2	94,8	0,1	99,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni affrontano le prove con serietà e in un clima di tranquillità. Nella scuola secondaria viene seguito uno specifico progetto Invalsi-Valutazione. La scuola si colloca sia per italiano che per matematica ad un livello uguale o addirittura maggiore delle scuole della Sardegna.	Per le classi seconde della scuola primaria si riscontra un livello inferiore a quello della Sardegna. I risultati non sono del tutto uniformi per le varie classi della scuola primaria e della secondaria. La quota di studenti collocati nel livello 1 risulta inferiore alla media nazionale, mentre la quota per il livello 2 risulta di poco superiore alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il virtù dell'attivazione del Progetto INVALSI di Istituto le varie attività di preparazione alle prove vengono coordinate dalla Funzione Strumentale per i vari ambiti scolastici.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molta importanza assume il senso di legalità e di responsabilità attraverso il progetto di istituto "Settimana della Cultura e della Legalità" che coinvolge i tre ordini di scuola e offre incontri per le famiglie, laboratori, seminari, concorsi per gli studenti e culmina con una settimana di attività dedicata a queste tematiche.</p> <p>Per il progetto di legalità vengono coinvolti l'amministrazione comunale, le associazioni sportive e culturali, la Polizia di Stato, la Polizia Postale, il Comando dei Carabinieri (stazione locale), la Polizia Municipale, la Guardia di Finanza ed esperti esterni tra gli operatori sociali.</p> <p>Sono stati discussi criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Laddove emergono comportamenti difformi dal regolamento scolastico, si applica quanto stabilito nel suddetto regolamento.</p>	<p>Non emergono dinamiche conflittuali nelle varie classi e la partecipazione al dialogo educativo da parte delle famiglie risulta positiva.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CAIC84100V	10,3	5,9	19,2	8,9	19,2	22,1	14,8	0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto concerne la scuola primaria, la maggior parte degli alunni che si iscrive nella secondaria dello stesso istituto consegue risultati positivi al termine del primo anno. Per la scuola secondaria di primo grado emerge che il consiglio orientativo è efficace nell'indirizzare i propri studenti nel percorso scolastico successivo.	Gli alunni che al termine della scuola secondaria di primo grado non seguono il consiglio orientativo presentano un minor successo scolastico al termine del primo anno della scuola di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola da anni si impegna in un percorso di orientamento e continuità tra i vari ordini di scuola. Tutti i docenti delle classi in uscita organizzano incontri di continuità per gli alunni e di scambio di informazioni relative alle competenze, necessità e problematiche utili per consentire un inserimento ottimale del singolo alunno in un gruppo classe equilibrato. Il progetto Orientamento prevede incontri formativi con i genitori e con gli alunni finalizzati a conoscere le varie proposte didattiche della scuola secondaria di secondo grado, anche attraverso esperienze dirette quali visite agli istituti superiori e partecipazioni alle lezioni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	17	10
	Medio - basso grado di presenza	17,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	16	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	48,1	44,8	54,7
Situazione della scuola: CAIC84100V		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20,3	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	12,2	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	8,1	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	59,5	51,1	55,5
Situazione della scuola: CAIC84100V		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC84100V - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,1	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	69,1	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	63	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,1	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,3	33	29,3
Altro	No	17,3	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC84100V - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,7	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	74,3	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	68,9	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	67,6	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	67,6	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	60,8	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,5	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40,5	31,9	28,3
Altro	No	16,2	12,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha scelto la convivenza civile, la legalità e le competenze sociali e civiche come traguardi di competenze trasversali, svolgendo attività specifiche che sono parte integrante del curriculum di istituto e, di conseguenza, rispondenti ai bisogni formativi degli studenti. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso progetti di ampliamento formativo vengono individuati e esplicitati in modo chiaro affinché gli utenti ne abbiano consapevolezza.	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,6	32,5	36
	Alto grado di presenza	21	22,7	33,9
Situazione della scuola: CAIC84100V		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,2	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	39,2	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	21,6	26,9	37,4
Situazione della scuola: CAIC84100V		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CAIC84100V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	59,3	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,3	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	54,3	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	39,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50,6	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,7	42,8	42,2
Altro	No	13,6	10,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CAIC84100V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	67,6	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,5	61	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	37,8	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	59,5	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,9	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,1	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,8	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,1	51,6	53
Altro	No	9,5	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza una progettazione comune che fa riferimento alle linee guida del PTOF aggiornate annualmente.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per classi parallele sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria per le varie discipline.</p> <p>In sede collegiale la progettazione viene periodicamente condivisa ed eventualmente modificata sulla base di criticità che emergono nel corso dell'anno.</p> <p>Dal presente anno scolastico la scuola secondaria ha condiviso strategie educative e didattiche attraverso incontri periodici per dipartimento.</p>	Nessun punto di debolezza rilevato.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	39,7	50,2
Situazione della scuola: CAIC84100V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,7	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,5	57,7	67,4
Situazione della scuola: CAIC84100V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: CAIC84100V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	22,5	27,6
Situazione della scuola: CAIC84100V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,9	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	27,8	47,5
Situazione della scuola: CAIC84100V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	28,6	37,2
Situazione della scuola: CAIC84100V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di criteri comuni di valutazione per tutte le discipline; utilizza prove strutturate per classi parallele per diverse discipline e adotta criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Vengono realizzati interventi didattici finalizzati alla valutazione e all'autovalutazione degli studenti affinché gli stessi acquisiscano una capacità critica e autocritica.</p>	<p>Non emergono punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,5	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2,5	4,6	18,1
Situazione della scuola: CAIC84100V		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	96,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,7	2,7	15,1
Situazione della scuola: CAIC84100V		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CAIC84100V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	63,0	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	24,7	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	19,8	16,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CAIC84100V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	55,4	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	54,1	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,3	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	18,9	15,9	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAIC84100V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	46,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,8	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,3	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC84100V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	62,2	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,1	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,9	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,5	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono state individuate figure di coordinamento nei vari plessi come referenti per materiali e sussidi o laboratori. Risulta adeguata la dotazione di classe in merito a biblioteca (allestita dagli studenti), computer e LIM. Le aule attrezzate per le attività artistiche e scientifiche sono funzionali e vengono utilizzate dai diversi gruppi classe durante le attività curricolari. La scuola offre tempi scuola differenziati (scuola primaria: tempo normale e tempo pieno, scuola secondaria: tempo normale, tempo normale ad indirizzo musicale e tempo prolungato) adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti, eventualmente orientando le scelte delle famiglie.	Nella scuola secondaria la mancanza di un referente biblioteca impedisce di usufruire del servizio prestiti/consultazione/ricerca.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utilizzo di modalità didattiche innovative emerge in varie classi della scuola primaria ed in alcune della secondaria.	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC84100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	72,9	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	25	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	76,7	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CAIC84100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC84100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,4	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC84100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	58,7	50,8	49,8
Azioni costruttive	43	35,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	29	32,8	34,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC84100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,5	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29,6	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,3	39,3	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CAIC84100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,3	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	51,9	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,5	44,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC84100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	38,5	39,2	41,9
Azioni costruttive	33	28,7	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	39,4	36,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC84100V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	45,8	45,1	48
Azioni costruttive	38	26,7	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	25	33,7	33,2	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CAIC84100V % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,5	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	2,4	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	2,1	2,1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il regolamento di istituto fornisce regole precise e ne garantisce il rispetto.</p> <p>Laddove emergono comportamenti problematici, la scuola promuove azioni efficaci quali sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo; nei casi più gravi sono previste ammonizioni e sanzioni disciplinari.</p>	<p>Non emergono punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione dei tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono carenti e utilizzati solo per alcune discipline (arte e scienze). La scuola non limita l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I comportamenti non conformi alle regole scolastiche sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che li coinvolgono nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	29,2	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,4	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,4	7,3	25,3
Situazione della scuola: CAIC84100V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente una Funzione Strumentale per l'Inclusione Sociale e il GLI-Gruppo di istituto per l'handicap, costituito dalle equipe socio-pedagogiche, dai medici, dai docenti di sostegno e dai genitori degli alunni H, che operano attraverso un progetto comune che affianca gli alunni in tutto il percorso scolastico. L'inclusione degli alunni con disabilita' o disturbi specifici o bisogni speciali viene garantita dagli interventi definiti nei PEI, nei PDP e nei BES che vengono definiti nei consigli di classe, nei GLH-Operativi e negli incontri con le famiglie e gli specialisti. Regolarmente vengono attuati incontri iniziali, in itinere e finali per monitorare l'attuazione dei progetti individualizzati ed eventualmente per provvedere agli aggiornamenti degli stessi. Non sono presenti studenti stranieri da poco in Italia.	Non sono presenti attivita' specifiche su temi interculturali né sulla valorizzazione delle diversita' sebbene questi temi vengano affrontati nei diversi ambiti disciplinari come tematica trasversale.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC84100V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,1	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,2	21,1	36
Sportello per il recupero	No	3,7	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	30,9	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,9	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	13,6	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,6	15,5	14,5
Altro	No	27,2	19,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC84100V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	29,7	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	9,5	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	51,4	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,1	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,6	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,4	23,1	24,7
Altro	No	18,9	15,4	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CAIC84100V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,2	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	18,5	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	21	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	39,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,3	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,7	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	37	34,5	40,7
Altro	No	11,1	6,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CAIC84100V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,4	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	24,3	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	54,1	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,9	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,8	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	55,4	55,5	73,9
Altro	No	10,8	7,7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno delle classi o per classi aperte si attuano costantemente attività di recupero e/o potenziamento definite all'interno di progetti di classe o di plesso. Gli interventi realizzati riguardano schede e verifiche individualizzate, allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti o semplificazione degli stessi, tutoring, lavoro in piccoli gruppi o coppie d'aiuto, supporti informatici. L'efficacia di tali sistemi di supporto viene costantemente monitorata attraverso verifiche in itinere e costanti comunicazioni alle famiglie. Tali interventi sono diffusi in tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Viene altresì incoraggiata la partecipazione degli alunni a competizioni o concorsi quali i giochi matematici, i concorsi musicali, il concorso artistico e altri.

Non emergono punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CAIC84100V - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,1	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	92,6	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,3	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,8	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,4	45,9	61,3
Altro	Si	14,8	12,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CAIC84100V - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,6	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,3	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	68,9	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,9	39	48,6
Altro	Si	17,6	11,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente un progetto di Continuità portato avanti da una apposita commissione costituita da insegnanti dei vari ordini. Vengono organizzati incontri tra docenti per la formazione delle classi. Sono previsti incontri di continuità didattica per gli alunni in uscita di ciascun ordine: gli alunni partecipano a lezioni appositamente strutturate nell'ordine scolastico successivo. A livello di istituto vengono condivisi i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Gli interventi attuati risultano globalmente efficaci.	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC84100V - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	71,6	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	39,2	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,9	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,2	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,9	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	63,5	50,5	74
Altro	No	18,9	16,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

E' presente una referente per l'Orientamento in uscita che coordina le attività di istituto. I singoli consigli di classe indirizzano i percorsi sulla base delle inclinazioni degli studenti. Le attività di orientamento consistono in incontri formativi tenuti dalla referente e dai docenti esterni presso la nostra scuola e in visite degli alunni o lezioni di prova presso gli istituti superiori. Tutti gli studenti delle classi terze della scuola secondaria sono invitati a partecipare agli incontri. A tali incontri formativi sono invitate anche le famiglie degli studenti che partecipano in modo costruttivo; il giudizio orientativo formulato dal consiglio di classe viene condiviso con le famiglie già dal mese gennaio.

Negli ultimi anni non è stata riconfermata la figura della funzione strumentale per la dispersione scolastica che si occupava di monitorare gli alunni al termine del primo anno nella scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; le attività coinvolgono le classi finali. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

La stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità della scuola sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica ma anche all'esterno, presso famiglie e territorio. La scuola ha identificato le seguenti linee di indirizzo: valorizzare il lavoro svolto aggiornandolo ai cambiamenti; definire meglio l'identità della scuola; sviluppare la consapevolezza e l'informazione sia all'interno che all'esterno dell'istituto sugli elementi caratterizzanti; rafforzare la dimensione verticale con una maggiore interazione tra i gradi scolastici volta a rilanciare una progettualità aperta e flessibile; sottolineare il ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla comunità educativa e alla definizione delle linee di fondo; riconoscere la funzione di punto di aggregazione svolta dalla scuola nel nostro territorio.	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola programma percorsi formativi, amplia l'offerta confrontandosi col territorio, sceglie metodologie e strumenti didattici, adotta modalità organizzative, realizza sostegno, recupero, continuità, orientamento e coordinamento, stabilisce criteri di valutazione rispetto agli obiettivi prefissati e verifica l'efficacia e l'efficienza.	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	28,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,7	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC84100V	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIC84100V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,7	29,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CAIC84100V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	88,06	69,7	72,7	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CAIC84100V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	82,35	85,6	86,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAIC84100V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,95	23	24,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CAIC84100V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	71,43	40,4	43,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CAIC84100V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,1	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	44,9	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	11,2	10,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CAIC84100V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	66	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	31,5	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	13,6	10
I singoli insegnanti	No	3,4	2,4	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CAIC84100V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,2	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	3,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	74,2	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	47,2	38,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CAIC84100V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,7	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	7,9	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	49,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19,1	16,5	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CAIC84100V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	1,1	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	48,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CAIC84100V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	22,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CAIC84100V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	No	75,3	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CAIC84100V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	29,2	35,9	34
Consiglio di istituto	No	1,1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	49,4	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,4	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,3	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	29,2	25,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CAIC84100V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,1	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	4,5	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,2	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	12,4	6,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CAIC84100V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	63,8	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,5	1,7	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	87,5	15,7	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,9	20,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CAIC84100V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	40	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	24,39	12,9	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	75,61	20,7	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27,8	32,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione delle aree di attivita' tra i docenti con incarichi di responsabilita' e il personale ATA.	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIC84100V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	8,74	9,11	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CAIC84100V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6706,38	7163,37	6979,47	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CAIC84100V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	98,62	101,01	102,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CAIC84100V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	19,3	18,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CAIC84100V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	23,6	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	34	48,5
Lingue straniere	0	23,6	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,5	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,5	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	3	24,7	19,4	27,3
Sport	0	21,3	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,4	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,2	17	17
Altri argomenti	0	30,3	32	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CAIC84100V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,6	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CAIC84100V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	38,56	50,1	47,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CAIC84100V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CAIC84100V
Progetto 1	Si per una valenza educativo didattica
Progetto 2	Si per una valenza educativo didattica
Progetto 3	Si per una valenza educativo didattica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	24,7	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	43,8	51,5	56,6
Situazione della scuola: CAIC84100V		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'allocazione delle risorse economiche risulta coerente con le scelte educative adottate nel PTOF. In conseguenza le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche prioritarie della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non emergono punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit .

Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit .

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CAIC84100V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIC84100V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19,1	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,4	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	25,8	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	10,1	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CAIC84100V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	38,3	43,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CAIC84100V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	49,2	40,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CAIC84100V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico. Si promuovono temi quali: tecnologie didattiche, inclusione scolastica, curriculum, primo soccorso, salute, legalità, sicurezza. Sostanzialmente le iniziative di formazione hanno ricadute positive.	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie nel fascicolo personale le esperienze formative, i corsi frequentati e il curriculum dei docenti e del personale ATA e lo utilizza per gestire al meglio le risorse umane nell'assegnazione degli incarichi.	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIC84100V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	57,3	52,9	53,5
Curricolo verticale	Si	47,2	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	48,3	41,3	48,9
Accoglienza	Si	57,3	46,6	60,5
Orientamento	Si	67,4	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	Si	51,7	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,9	84	84,7
Temi disciplinari	No	19,1	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,3	18,9	29,3
Continuita'	Si	71,9	68,9	81,7
Inclusione	Si	85,4	89,3	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,7	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	31,5	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	49,4	43,2	57,1
Situazione della scuola: CAIC84100V		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CAIC84100V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	123	8,6	7,6	6,9
Curricolo verticale	123	7,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	38	8,2	9,2	6,6
Accoglienza	45	7,5	7,2	7
Orientamento	45	4,8	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	5	3,7	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	9,3	7,6	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,3	4,1
Continuita'	45	9,1	9,3	9,4
Inclusione	8	12,7	14,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti partecipano ai vari gruppi di lavoro organizzati attraverso commissioni (continuità, curricolo, GLI) e aree disciplinari. I gruppi di lavoro realizzano e condividono i materiali prodotti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile destinare spazi e materiali più idonei a tali attività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità. I materiali didattici prodotti dai docenti stessi sono condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,5	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	67,4	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	18	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: CAIC84100V		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,3	69,5	63,8
	Capofila per una rete	31,2	22	25,7
	Capofila per più reti	6,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC84100V	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	31,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,1	8,3
	Media apertura	6,5	9,6	14,7
	Alta apertura	62,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC84100V	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CAIC84100V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	46,1	40,3	56
Regione	1	60,7	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,6	9,2	18,7
Unione Europea	0	9	11,7	7
Contributi da privati	0	0	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	12,4	16	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIC84100V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,6	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,6	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	57,3	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2	3,4	10,1
Altro	0	5,6	7,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CAIC84100V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,8	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,2	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	62,9	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	6,7	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,4	9,7
Orientamento	0	2,2	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	5,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,4	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,6	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,1	2,4	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	20,2	25,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,3	27,7	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,7	34	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,6	11,2	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,1	1,5	1,7
Situazione della scuola: CAIC84100V	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIC84100V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18	16	29,9
Universita'	No	58,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	13,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	19,1	16,5	25
Associazioni sportive	No	50,6	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	36	32	57,6
Autonomie locali	No	55,1	46,6	60,8
ASL	No	32,6	30,1	45,4
Altri soggetti	No	18	16	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CAIC84100V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	51,7	44,2	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi con reti di scuole (per attività di formazione e aggiornamento del personale) ed anche, negli ultimi anni, con altre scuole (per attività progettuali o di gemellaggio), con la ASL di Decimomannu (per il progetto salute), con società sportive locali (organizzazione di corsi o eventi sportivi), con associazioni culturali e teatrali e con gli enti locali.</p> <p>La finalità è di sviluppare collaborazioni esterne qualificate e progetti di ricerca/azione per valorizzare le occasioni formative provenienti dal territorio.</p>	Non emergono punti di debolezza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIC84100V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,67	15,1	18,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,3	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,8	18,7	13,2
Situazione della scuola: CAIC84100V		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CAIC84100V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CAIC84100V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,1	6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,5	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,3	65	76,1
	Alto coinvolgimento	11,2	16,5	11,9
Situazione della scuola: CAIC84100V		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono invitate a partecipare alla definizione dell'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione a corsi formativi (salute e orientamento), a conferenze (convegno sulla legalità) e a mostre e concorsi e saggi musicali. A partire dall'anno scolastico 2015/16 è in uso il registro elettronico.	E' auspicabile il coinvolgimento delle famiglie nella definizione del Regolamento di Istituto e in altri documenti rilevanti per la vita scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' auspicabile una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Definizione di percorsi finalizzati a favorire le competenze	Rientrare nella media nazionale dei risultati scolastici
		Promozione di un approccio alle attività proposte entusiastico e partecipe	Acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e consapevole
		Proposta di percorsi scolastici mirati per sostenere diverse forme di apprendimento	Contrastare l'abbandono scolastico
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Cura e attenzione all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con disabilità, BES e DSA	Raggiungimento degli obiettivi prefissati in base ai documenti personalizzati
		Promuovere la collaborazione tra gli alunni nel rispetto delle regole	Rispetto del regolamento di istituto con diminuzione degli ammonimenti e delle sanzioni disciplinari
		Attenzione ai diversi aspetti della relazione educativa attraverso attività di ed. alla salute, ed. emotiva e affettiva e prevenzione del disagio	Realizzazione di progetti specifici finalizzati all'acquisizione di "benessere emotivo"
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ritiene prioritario il benessere affettivo e relazionale degli alunni come punto di partenza per promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Inoltre la scuola ritiene fondamentale promuovere percorsi scolastici che stimolino l'acquisizione di un metodo di lavoro consapevole e critico; per gli alunni con ritmi di apprendimento diversi, la scuola attiva percorsi appositamente strutturati per limitare l'abbandono scolastico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione e aggiornamento in itinere dei Progetti Educativi Individualizzati per gli alunni DSA e BES
		Aggiornamento del Regolamento di Istituto con il coinvolgimento attivo delle famiglie

	Ambiente di apprendimento	Garantire un ambiente di apprendimento sereno Garantire un ambiente che stimoli entusiasmo, curiosità e spirito critico
	Inclusione e differenziazione	Organizzare attività di supporto e di tutoring per favorire l'inclusione Presentazione di percorsi individualizzati per alunni a rischio di abbandono scolastico
	Continuità e orientamento	Organizzare attività di continuità e di orientamento per favorire un ingresso sereno nell'ordine di scuola successivo
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati consentiranno: la costruzione di un ambiente di apprendimento sereno e collaborativo (non di frustrazione) che agevoli l'inclusione di tutti gli alunni, non solo dei diversamente abili e l'acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e contrasti la dispersione scolastica.